Oggi al cinema Rialto: Alle sorgenti della verità

Cronaca di Roma

Caccia alle balene e alla nelle foreste

UNA BELLA GIORNATA NON FA PRIMAVERA, MA...

Pensare subito ai giardini e ai polmoni della città

La Giunta non attenda che passi l'estate per ricordarsi anche del litorale e dei Castelli

« Finalmente è entrato marzo — ha detto ieri la gente guardando il cielo fattosi improvvisamente terso — ci sono voluti dodici giorni ma è arrivato ». I più ottimisti sono giunti al punto di pronosticare che era quasi primavera, ad hanno guardato di traverso quelli che, dubitosi, additavano il Tevere ancora gonfio di acqua giallastra. I ragazzini, le mamme, le balie e i pensionati, senza fare commenti ma decisi a godersi il sole dopo tanti giorni di pioggia e cielo nuvoloso, sono tornati ad affluire lentamente nei giardini pubblici.

Ed il tempo, ieri, era veramente così bello che anche noi, telefonando al meteorologo di turno, non siamo riusciti a frenare il desiderio di chiedere scherzosamente se veramente fosse giunta la primavera. Una domanda scherzosa, perchè ci sembrava ovvia, ma la risposta è stata ben diversa.

Altro che primavera! Oggi, secondo il meteorologo, tornerà il maltempo e, dopo una pausa di un nuovo giorno di sereno, riprenderanno le piogge.

Due perturbazioni, provenienti dall'Atlantico, stanno velocemente viaggiando verso l'Italia e ieri sera avevano quasi superato la Sardegna. Forse provocheranno solo cielo coperto e pioggia intermittente: ma, in ogni caso, non si può proprio parlare di primavera.

Nonostante le stranezze del tempo, però, prima o poi il bel tempo dovrà arrivare: e vorremmo che questa convinzione l'avesse anche la Giunta Comunale.

A giudicare dallo stato dei giardini, infatti, sembra che il Sindaco sia fortemente convinto del rivoluzionamento delle stagioni e che ritenga assolutamente inutile sistemare convenientemente quelli che vengono definiti i « polmoni della città ».

Piante, aiuole, panchine e ghiaia — in molti parchi — versano in condizioni disperate e ben poco l'Amministrazione si cura di tutto ciò. Eppure si tratta delle uniche zone della città dove è possibile per l'infanzia trovare un po' di aria pura e spazio sufficiente per i giochi.

Nessuno ha pensato, ad esempio, di creare in ogni giardino il piccolo ed utile « angolo dei bimbi » che a Torino rende felice l'infanzia. Si tratterebbe, in fondo, di sistemare un po' di sabbia agli angoli dei giardini in modo da consentire ai piccoli frequentatori dei parchi la costruzione di castelli, gallerie e labirinti stradali. E non si tratterebbe per la nostra Giunta che di una modica spesa!

Ma l'arrivo, sia pure con ritardo, STEFER Castelli che praticamente impedisce ai romani di trascorrere le domeniche ad Albano e Nemi.

Ed è per questo che vorremmo augurarci che la Giunta sentisse, come la sente la cittadinanza, la importanza dell'approssimarsi della primavera. Specialmente quest'anno in cui le continue piogge hanno reso più difficile la vita ai romani e c'è più bisogno di sole per i bimbi che nelle case o nelle baracche hanno maggiormente risentito della costante umidità.

Nei più bei giardini pubblici torinesi c'è l'« angolo del bambino » con una zona di sabbia e giochi vari. A Roma, per miracolo, ci sono i giardini

DOPO QUATTRO MESI DI DEGENZA!!!

Ricoverata per una frattura muore di tifo al Policlinico

Il tragico fatto conferma l'agghiacciante situazione ospedaliera recentemente denunciata in Campidoglio

Un fatto così grave da sembrare incredibile è accaduto l'altro ieri al Policlinico, ma solo ieri sera è stato reso noto alla stampa. Una donna, ricoverata in ospedale in seguito alla frattura di un femore, si è ammalata di tifo dopo circa quattro mesi di degenza ed è morta.

La poveretta si chiamava Carlotta Storino. Nel novembre scorso, per una banale caduta nell'interno della sua abitazione si ruppe un femore e fu ricoverata al IV padiglione del Policlinico. Le sue condizioni si mantennero sempre piuttosto gravi, finchè, alle conseguenze della caduta, si aggiunse il tifo, che in pochi giorni la portò alla tomba.

Alle ore 13.30 del giorno 12, il dott. Mario Mariani ha steso un referto medico nel quale è detto fra l'altro: « Carlotta Storino, deceduta per tifo. Già ricoverata per frattura femore sinistro probabili flemmoni perirettali, decubiti gravi, cachessia. La salma è posta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria ».

Questo il fatto, nudo e crudo. Ce n'è abbastanza per rimanere allibiti, sgomenti. E' mai possibile che le misure igieniche al Policlinico siano così primordiali che una donna, ricoverata per una frattura, possa contrarre una malattia infettiva e morirne? Questo episodio agghiacciante conferma che la situazione degli ospedali romani è disastrosa, indegna di una città moderna, come è stato unanimemente denunciato dalla stragrande maggioranza dei consiglieri comunali. E' un problema che va affrontato e risolto coraggiosamente e con la massima urgenza. Lo esige la cittadinanza, indignata e preoccupata per la sorte dei propri bambini, dei propri cari ricoverati al Policlinico e negli altri ospedali della città.

Tutte le Commissioni Interne, i Comitati Direttivi dei Sindacati sono convocati in riunione straordinaria alla Camera del Lavoro, giovedì 15 alle ore 17,30

In agitazione da due giorni tutti i capi-stazione

Il personale dirigente e amministrativo delle stazioni, i capi del personale viaggiante, i controllori, capi-posto e capitecnici del Compartimento di Roma delle FF. SS. sono entrati da due giorni in agitazione per ottenere dalla Direzione Generale delle Ferrovie l'accoglimento di alcune loro richieste già da lungo tempo avanzate.

La decisione è stata presa nel corso di una numerosissima assemblea durante la quale il personale ha elevato una indignata protesta per l'inqualificabile atteggiamento assunto dalla Direzione Generale in merito alla questione. All'agitazione hanno dato il pieno consenso tutte le organizzazioni sindacali.

IN DIFESA DELLE PROPRIE AZIENDE

Questionario ai commercianti per una produzione di pace

In base alle risposte sarà proposta al Parlamento una via d'uscita dalla crisi

Il Comitato d'iniziativa « Per una produzione di pace », riunitosi per esaminare le conseguenze economiche dell'attuale politica di riarmo e di contingentamento delle materie prime, ha formulato un questionario che sarà inviato a tutti i piccoli operatori economici perchè, considerando i riflessi negativi della preparazione bellica sulla loro industria, propongano al Parlamento soluzioni che valgano a dare un maggiore incremento alla propria azienda.

La lettera contiene i seguenti quesiti:

1) Il contingentamento delle materie prime, deliberato dal Consiglio dei Ministri, ha riflessi negativi sulla sua produzione?

2) L'attuale politica del riarmo, con gli aumenti dei prezzi delle materie prime e dei prezzi all'ingrosso, ha ripercussioni sul volume dei suoi affari e sull'attività della sua azienda?

3) La legge per la delega dei pieni poteri economici al governo danneggerebbe l'attività della sua azienda?

4) Una distensione nei rapporti fra i popoli ed un libero scambio di prodotti agevolerebbe la sua produzione?

5) Quale sarebbe secondo la sua opinione l'indirizzo economico da seguire allo scopo di ottenere un maggiore incremento della sua industria?

Osservatorio

La pastasciutta de de

Evidentemente, i democristiani hanno una strana idea della pastasciutta.

La mattina di domenica scorsa, infatti, l'on. Giorgio Mastino del Rio, presentato dal responsabile della D.C. dell'Appio, ha tenuto un comizio in Piazza F. Aprile sul tema: « Italiani o traditori? ». Prima che il comizio avesse inizio, il segretario della Sezione Appio del P.C.I., Alberto Candidati, chiese per iscritto se il Mastino gli concedesse il contraddittorio. Avutane risposta positiva, la notizia del dibattito si sparse ovunque. Verso le 13, finita la concione anticomunista dell'onorevole, la folla cominciò a reclamare ad alta voce il contraddittorio. Il segretario della D.C. dell'Appio disse: « Quando questi traditori ci chiedono il contraddittorio, per noi è un invito a pastasciutta! ».

Sicchè la popolazione pensava che il dibattito avrebbe avuto inizio: tutto a un tratto, però, gli oratori d.c. si sbrigarono a togliere il microfono e prendere di corsa la strada di casa loro! Cosa era successo? Perchè non hanno più accettato il contraddittorio? Queste cose noi non le sappiamo; però sarebbe bene che l'on. Mastino del Rio ce lo dicesse al comizio che noi terremo in risposta alle menzogne da lui pronunciate, domenica prossima sulla stessa piazza e alla stessa ora in cui la D.C. ha organizzato il suo vergognoso comizio. Noi i contraddittori li concediamo. Non solo: li sollecitiamo e li sosteniamo.

Analoga fuga è avvenuta anche a Tornignattara di fronte al compagno Franchellucci...

I d.c. hanno veramente una strana idea della pastasciutta: eppure ne hanno mangiato tanta in campagna elettorale!

IL TESSERAMENTO AL P.C.I.

Altre nove sezioni superano il 100%

Dopo le notizie che abbiamo dato nei giorni scorsi e le classifiche dei vari gruppi e sezioni del Partito, passiamo ad annunciare nuovi successi conseguiti dai nostri compagni in onore del Congresso Nazionale.

Le sezioni che particolarmente si sono distinte e che hanno terminato il tesseramento sono: QUADRARO che ha terminato il tesseramento col 102 per cento, la sezione di BORGO che ha terminato il tesseramento col 100 per cento, PRATI al 100 per cento; la sezione della provincia di CIMINO che ha terminato il tesseramento col 122 per cento; così pure la sezione MONTE PORZIO col 110 per cento; mentre la sezione S. MARIA DELLE MOLE al 104 per cento; GARBATELLA col 102 per cento e CELIO col 100 per cento. Diamo infine una ultima notizia: la sezione MENTANA ha terminato il tesseramento al 138 per cento, reclutando nei giorni scorsi ancora 5 nuovi compagni!

Intanto ci giungono notizie più precise circa il ritiro di altre tessere e di nuovi iscritti. In questi due ultimi giorni sono state ritirate le tessere da: Trastevere (31), Torpignattara (30), Ponte Milvio (22), Tiburtino (21), Flaminio (14 con 9 nuovi iscritti), Nomentano (5 reclutati), Gianicolense (16); le sezioni della provincia di Cave (15), S. Cesareo (18), Genazzano (8), Palestrina (7).

MACABRA SCOPERTA ALLA CIRCONVALLAZIONE CLODIA

Disteso davanti alla radio accesa giaceva il cadavere del colonnello

Si tratta del vice comandante dell'Aeroporto dell'Urbe ucciso da una fuga di gas - Aveva perduto l'olfatto

Alle ore 20.28 di ieri sera, il commissariato di Piazza d'Armi ha avvertito telefonicamente i vigili del fuoco di via Genova che un forte odore di gas era stato avvertito dagli inquilini dello stabile n. 145 della Circonvallazione Clodia. Il gas proveniva dall'interno di un appartamento abitato dal colonnello dell'Aeronautica Piero Giovannelli vice comandante dell'aeroporto dell'Urbe. C'era quindi da temere una grave sciagura.

Immediatamente, un'autoambulanza e un carro poli-soccorso dei pompieri si recavano sul posto. La situazione si presentava abbastanza strana e misteriosa. La porta dell'appartamento era chiusa e l'appartamento stesso, almeno in apparenza, deserto poichè nessuno rispondeva allo squillo del campanello. Tuttavia la radio era accesa, e anche a volume abbastanza alto, tanto che si poteva udire distintamente la trasmissione. Senza indugiare più oltre, i pompieri mettevano mano alle asce e con pochi colpi bene assestati facevano saltare la serratura.

Il gas, non più contenuto, investiva i vigili, gli agenti e i numerosi inquilini che, incuriositi e preoccupati, affollavano il pianerottolo. Muniti di maschere, due vigili penetravano nell'appartamento invaso dal micidiale tossico. Le luci erano accese. In un salottino, davanti alla radio, giaceva il colonnello Giovannelli, in veste da camera. Un'occhiata era sufficiente per accorgersi che il disgraziato era morto. Alla sua destra, un mozzicone di sigaretta sfuggitogli di mano aveva propagato il fuoco ad un tappeto, che ora stava bruciando lentamente, senza fiamma. A sinistra, un giornale spiegazzato.

I pompieri, dopo aver aperto le finestre, si recavano in cucina. Uno dei rubinetti del gas era aperto.

Dalle indagini svolte dalla polizia è risultato che il colonnello è rimasto vittima di una disgrazia. In seguito ad un incidente di volo, accaduto anni fa, egli aveva riportato una grave ferita al naso che lo aveva privato del senso dell'odorato. Egli non si è accorto quindi della fuga di gas. Sembra anzi che, sentitosi male, in seguito ai primi sintomi dell'intossicazione, egli sia uscito di casa per prendere un cordiale nel bar che era solito frequentare. Tornato a casa, vi ha trovato una tragica morte.

La moglie del colonnello è attualmente in viaggio nell'Italia Settentrionale.

In un appartamento in via Casilina 57, il guardiano Pietro Ciarlante, trentaduenne, è stato trovato gravemente intossicato da una fuga di gas dal conoscente Domenico De Masi, che era andato a fargli visita. Il Ciarlante è stato ricoverato in osservazione a San Giovanni.

Il muratore afferrava la ragazza, che stava per perdere i sensi, la legava al proprio fianco con la stessa corda e con essa veniva tratto a riva, tra gli applausi della folla. A bordo di un taxi, la domestica veniva trasportata all'ospedale S. Spirito e ricoverata in osservazione. Essa ha dichiarato di aver cercato la morte per « gravi dispiaceri

Cinque famiglie sul lastrico per il crollo di uno stabile

Verso le 20,40 di ieri, uno stabile, lesionato fin dai tempi dei bombardamenti, è crollato a Frascati. Il crollo è stato preannunciato da sinistri scricchiolii, che hanno permesso alle cinque famiglie che abitavano l'edificio di porsi in salvo, con quasi tutti i beni. Sul luogo del disastro si sono recati i vigili del fuoco di Roma, che hanno iniziato i lavori di rimozione delle macerie e di puntellamento dei muri rimasti in piedi. Un nuovo doloroso problema è venuto così ad aggiungersi alla cittadina tanto martoriata dai selvaggi bombardamenti degli aerei di Eisenhower.

Una domestica suicida salvata dal Tevere

Una domestica di 17 anni, Teresa Di Terlizzi, abitante presso la famiglia Pellegrini in via Francesco Giambuttari 82, è stata salvata ieri pomeriggio, alle ore 16, dalle acque del Tevere, dove si era gettata dal parapetto del Lungotevere Sanzio.

Per fortuna, il gesto della fanciulla era stato notato da alcuni passanti i quali, gridando, richiamavano l'attenzione di un coraggioso giovane, il muratore disoccupato Renato Fulli, abitante in via della Torre 12, il quale coadiuvato da alcuni amici, si è subito calato in acqua legato ad una corda, e, nuotando vigorosamente nella fredda acqua del fiume, ha raggiunto la Di Terlizzi, che intanto si era aggrappata ad un grosso anello metallico sporgente dal muraglione. La volontà suicida, al primo contatto con i gorghi, era stata vinta dall'istinto di conservazione.

Il barista dovrà dividere con cinque amici i 9 milioni

Il barista Pasquale Tiburzi, uno dei tre neo-milionari romani, vincitore dei nove milioni al Totocalcio, dovrà dividere la vincita con altre cinque persone, che hanno giocato insieme con lui la schedina. Il Tiburzi, com'è noto, ha acquistato la schedina dal famoso gobbetto di piazza Vittorio, Giovanni Jori.

COMMISSIONE PROPAGANDA: Oggi a Colonna (Santini); Giovedì 15: Casal Bertone (Strabla); Aurelia (Baracchini); Venerdì 16: Torpignattara (Nicolò). Sabato 17: Ludovisi (Santini); Gordiani (Di Fazio); Val Melaina (Fegliatti); Tricolfalo (Baracchini); Ottiense (Mura); Testaccio (De Rossi).

MONITO AI DEPUTATI DELLA MAGGIORANZA

Centinaia di inquilini invocano il "sì" alla proroga degli sfratti

Uno sfratto già eseguito alla Lamarmora - L'azione dell'U.D.I.

Mentre alla Camera continua il dibattito sulla proposta di legge per la proroga degli sfratti, centinaia di famiglie romane vivono sotto l'incubo di uno sfratto imminente. Si tratta di innumerevoli nuclei familiari di tutti gli strati sociali che, data la cronica deficienza di alloggi attendono dalla Camera un voto che li sollevi dalla preoccupazione di essere gettati sul lastrico.

La sfrenata corsa agli sfratti in questi ultimi mesi ha potuto essere arrestata solo grazie all'energica opposizione delle famiglie minacciate che, attraverso le forme più varie hanno manifestato la loro avversione alla « legge maledetta » voluta dalla maggioranza democristiana della Camera. Fortunatamente, vi è ancora in tempo per fare in modo che una delle leggi più impopolari votate dai democristiani e dai loro alleati venga ad essere superata dalle proposte dell'Opposizione, già votate dalla maggioranza dell'apposita Commissione legislativa, e che sia allontanato il pericolo degli sfratti fino a quando non ci saranno alloggi sufficienti.

All'UDI provinciale va il merito di aver posto sempre in primo piano l'opera di sostegno in favore delle famiglie sfrattate ed è grazie al suo interessamento che decine e decine di cittadini hanno avuto, se non altro, periodi più o meno lunghi di sollievo. L'organizzazione provinciale delle donne democratiche continua naturalmente in questa sua attività e proprio ieri l'altro le nove famiglie di Via Pandosia che dovevano essere sfrattate il mese scorso, sono state accompagnate da Ebe Riccio in Prefettura e alla Questura centrale dove sono state ricevute da un funzionario, il quale indirizzando le famiglie dal Pretore per la concessione di una proroga ulteriore, ha assicurato che avrebbe riaperto la pratica dello sfratto.

Un'altra delegazione di abitanti nella soffitta del padiglione di Mineralogia dell'Università si è recata in Prefettura, dove un funzionario ha promesso il suo intervento presso l'Amministrazione della Città Universitaria per una proroga.

Analogo intervento dell'UDI si è avuto per le 26 famiglie alloggiate alla Batteria Nomentana, le quali hanno ottenuto un'altra proroga fino a quando non interverrà una nuova sistemazione.

Infine, un'altro triste caso di sfratto si è avuto proprio ieri alla caserma Lamarmora in Trastevere. I coniugi Giuseppe Celani e Palmira Angelin da questa sera non saranno più dove dormire perchè, non essendo stati riconosciuti come profughi dal Ministero dell'Interno, non hanno diritto, secondo le nostre autorità ad un alloggio qualsiasi. Hanno i mobili, è vero, che ora sono stati trasportati al magazzino della caserma, ma quattro pareti per sistemarli non si trovano tanto facilmente!

I deputati che dovranno esprimere il loro voto sul destino di migliaia di famiglie sotto la minaccia di sfratto rivolgano a se stessi, oggi che sono ancora in tempo, la domanda: dove andremmo noi stessi se non avessimo una casa e una lira in tasca? Ricordino, almeno, quella tal massima evangelica che ammonisce: Non fare ad altri ciò che non vorresti fosse fatto a te.

Il dibattito di oggi sulla Metropolitana

Organizzato dal Sindacato Cronisti, dall'Agere e dall'Uria, si terrà oggi alle 17 a Palazzo Marignoli lo atteso dibattito sul Piano regolatore e la Metropolitana.

TROVATA INESPLOSA IERI MATTINA

Una bomba nel giardino della Legazione jugoslava

Misteriosa telefonata a un giornale - Le indagini in alto mare

Dopo le due bombe scoppiate la notte scorsa a palazzo Chigi e alla ambasciata degli Stati Uniti, un terzo ordigno, inesploso, è stato trovato ieri mattina nel giardino della legazione jugoslava, in via dei Monti Parioli 24. Le circostanze del ritrovamento sono assai strane e romanzesche. Nelle prime ore del mattino, una voce anonima telefonava ad un giornale queste parole: « Una bomba sta per scoppiare nel giardino della Legazione jugoslava ai Monti Parioli ».

Dapprima si è creduto ad uno scherzo, ma, a titolo prudenziale, il giornalista che aveva ricevuto l'informazione provvedeva ad avvertire i carabinieri. Alle 10,40, il comandante della tenenza del CC. Flaminia si presentava, seguito da un folto stuolo di militi, alla Legazione jugoslava, dove veniva ricevuto da un consigliere. L'ufficiale esponeva rapidamente al diplomatico il motivo della sua visita e chiedeva, ottenendolo subito, il permesso di compiere una perlustrazione in giardino.

Dopo circa un quarto d'ora di ricerche, veniva trovato un involucro cilindrico di metallo, contenente esplosivo. Una miccia, collegata con l'ordigno, si era spenta prima di provocare lo scoppio. Nei pressi della Legazione sono stati trovati gli stessi manifestini che la « Legione Nera » ha lasciato davanti a palazzo Chigi e davanti all'ambasciata degli Stati Uniti. Ora l'ordigno è all'esame dei tecnici della Direzione d'Artiglieria, mentre l'Ufficio Politico si è trovato a dover affrontare anche questo nuovo caso. E' evidente comunque, che gli autori dei tre attentati fanno capo alla stessa organizzazione.

Il capo dell'Ufficio Politico ha dichiarato che « le indagini sono in corso » e che gli attentatori di ieri notte sono da considerarsi legati allo stesso gruppo neo-fascista che organizzò gli attentati contro le sedi del PRI e del PSU.

LA C.I.S.L. E LE COMMISSIONI INTERNE

Organizzazione sindacale o centrale di spionaggio?

Il dott. Santini, segretario della Unione Sindacale della CISL, ha inviato alle Direzioni di una serie di aziende una lettera con la quale richiede copia dei verbali delle elezioni delle commissioni interne, avvenute negli anni dal 1948 al '50. La lettera del signor Santini dice testualmente: « Dovendo fare una verifica dei cambiamenti avvenuti nella Commissione Interna, vi preghiamo volerci rimettere copia dei verbali delle elezioni avvenute fra i vostri dipendenti negli anni 1948, 1949, 1950 ».

Venuto a conoscenza dello strano documento, il segretario della Camera del Lavoro, compagno Brandani in un comunicato diramato alla stampa fa rilevare che, « una organizzazione bene impiantata come afferma continuerrente di essere l'Unione Sindacale della CISL, dovrebbe avere i verbali delle elezioni e anche gli elenchi nominativi degli eletti, e non dovrebbe quindi ricorrere all'aiuto di amministrazioni o di privati industriali.

« Il fatto che si richiedono i verbali delle elezioni avvenute nel corso di ben tre anni, ai datori di lavoro e non all'altra organizzazione sindacale, non può non lasciare perplessi i lavoratori che conoscono molto bene quale è la linea di condotta dei Pastore e soci.

« A che serve, dunque, la richiesta di questi verbali? Si vogliono forse far conoscere i nomi dei componenti le commissioni interne? Già una volta la Pubblica Sicurezza tentò di avere dalle aziende i nominativi dei componenti le commissioni interne ma la Camera del Lavoro fece ben comprendere che una tale cura di parte della P.S. non era conforme alla Carta Costituzionale, nè era confacente agli interessi dei lavoratori.

« D'altra parte l'Unione Sindacale dovrebbe ben conoscere i propri rappresentanti nelle commissioni interne, che saranno certamente riuniti per discutere con loro la politica sindacale della CISL e la linea di condotta da seguire di fronte ai vasti e gravi problemi che assillano tutte le categorie lavoratrici. A che servono allora i nomi degli altri componenti le commissioni interne?

« La CGIL — conclude Brandani — fa presente a tutti i datori di lavoro che essi non sono affatto tenuti a fornire verbali delle elezioni delle commissioni interne e tanto meno i nominativi dei componenti a chiechessia. Neppure la P.S. è autorizzata a conoscere questi dati ».

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornale Radio, 7, 8, 13, 14, 20, 23.20 — 7.10: Previs. tempo — 12: Giro campagnoli — 12.30: Gazzettino — 13.30: Mus. rich. — 14.10: Prev. tempo — 18: Pagine scelte da « Manuela » — 19.26: Mus. rich. — 20.20: Sport — 20.33: Il convegno dei cinque — 21.15: « Il libro del buon umore » — 21.30: Diario di un poliziotto — 22.10: Duo Pomeranz-Brandi — 22.35: Orch. Cerreglioli.

RETE ROSSA — Ore 13.30: Hit-jazz — 14: Orch. Angelini — 14.30: Mus. brillante — 17: Pomeriggio teatrale — 18: « Calzoni corti » — 18.30: Brigata orch. — 19.56: Mus. rich. — 20.00: Angelini e otto strumenti — 21.30: In collegamento con il Terzo Programma.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21.30: « Eusebio e Florestano » le due anime di Schumann.

FUORI PROGRAMMA AL SISTINA

La Wandissima senza scalone per lo sciopero dei macchinisti

Lo spettacolo di ieri sera al teatro Sistina, dove — come è noto — è impegnata da alcuni giorni la compagnia della nota attrice di riviste Wanda Osiris, ha avuto un prologo diremo così un po' fuori dell'ordinario. Poco prima che lo spettacolo avesse inizio si è presentato alla ribalta il direttore del teatro, il quale annunciava con tono comprensibilmente preoccupato che la rivista avrebbe avuto il suo normale svolgimento ma che il pubblico avrebbe dovuto perdonare alcune imperfezioni di carattere tecnico ai « quadri » che si sarebbero succeduti sull'ampio palcoscenico.

La ragione, espressa chiaramente anche dal direttore del teatro, era questa: i 42 macchinisti elettricisti e « servi di scena » erano scesi in sciopero per una vertenza di carattere economico con il capocomico della compagnia, il noto Clerici. Cosicchè, affannati e preoccupati ancor più dello stesso direttore del teatro, « boys », ragazze della compagnia ed altri macchinisti improvvisati hanno fatto del loro meglio per turare le falle lasciate aperte dallo sciopero degli specialisti, mentre non era difficile, durante lo spettacolo, assistere al numero fuori programma degli scenari mal disposti e pericolanti. La stessa Wandissima è stata costretta a scendere dal lunghissimo scalone di legno col sorriso meno sicuro delle altre sere e con comprensibile pena nel cuore.

In ogni modo, nessuno incidente ha turbato lo spettacolo, ma l'inconveniente avrà dato modo di riflettere al capocomico Clerici. Il quale — secondo quanto ci hanno riferito alcuni lavoratori in sciopero — intendeva diminuire da ieri sera la paga al personale che in luogo delle misere 800 lire serali avrebbe dovuto accontentarsi di sole 700! I macchinisti, comunque non si sono piegati alla minaccia, ed hanno deciso di scendere in sciopero ad oltranza, ponendo come condizione il mantenimento della paga attuale di lire 800 serali, senza alcuna riduzione del personale.

Riunione straordinaria dei segretari delle sezioni in Federazione domani alle ore 18. Ordine del giorno: « Congresso Nazionale del Partito ».

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 14 marzo (73-292): S. Matilde. Il sole si leva alle 6.40 e tramonta alle 18.26.

— Bollettino demografico. Registrati ieri: nati maschi: 49, femmine 35; nati morti: 2; morti maschi: 39, femmine 24. Matrimoni trascritti: 18.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 8,2-19,2. Si prevede tempo perturbato. Temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Morte di un commesso viaggiatore » all'Eliseo; « Romeo e Giulietta » al Valle; concerto diretto da Klecki.

— Cinema. « Cronaca di un amore » al 1 April e « Napoli che ti vuole » al Fiamma; « L'ispettore generale » all'Atlante, XXI Aprile e Vittoria; « Guardia del diavolo » al Reale. Documentari: sovietici al Reale.

Assemblee e dibattiti

— Amici dell'Unità. Domani, alle 18.30, nella sede del circolo rionale socialista G. V. Dante, 16, il comp. Pietro Ingrao terrà una conferenza su: « La funzione della stampa in difesa della pace ». Seguirà dibattito.

— Alle 19.30 di domani il compagno Pietro Salzano, redattore de « l'Unità », parlerà sullo stesso tema nei locali della sezione Prenestino.

— Oggi alle ore 20, nei locali di Viale Giotto, 13 il sen. Woifram, presiederà un dibattito sulla pace.

— Alle 18.30 di oggi, in via Portuense, 93 il dott. Umberto Ortona, parlerà su: « Lavoro dell'Unac sul tema: « Chi minaccia la pace nel nostro paese ».

Solidarietà Popolare

— Rocco Margani, ricoverato al VII padiglione del Policlinico, Umberto I, perchè affetto da tbc., con 3 figli e la moglie a carico, ha urgente bisogno di 35 gr. di streptomicina. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

Lutto

— All'età di 95 anni si è spento al Policlinico il comp. Sirio Leandri, che fu, come consigliere politico economato del Tribunale speciale e avuto il confino dal regime fascista. Alla famiglia le condoglianze vive del nostro giornale, di cui fece parte per un paio di anni.

Culla

— E' nato Romeo, un fiorido maschietto che pesa 3 chili e mezzo. Tanti auguri a mamma Giorgia ed a papà Armando Moretti da parte di tutti i compagni e dal nostro giornale.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

COMMERCIANTI: Il Comit. d'iniziativa e i commercianti comunisti oggi alle venti, e trenta in Fed. (P. S. Andrea della Valle 37.

COMUNALI: Comp. del Com.t Sind. delle Comm. Int., com.ti attivisti sind. e com.ti di cellula oggi alle sedici a P. Loratelli.

MEDICI: I comp. oggi alle ventuno in Fed.

POSTELEGRAFONICI: L'intercellulare al completo domani alle diciotto in Fed.

FERROVIERI: Comm. di lav. domani alle diciotto in Fed.

SERVIZIO D'ORDINE: Domani alle diciotto e trenta assemblea a Ponte Parione.

COMM. QUADRI delle Sez. Esquilino, Campitelli in Sezione, alle 19, interverrà un compagno della Comm. nazr.

Comm. QUADRI PROV.: Oggi in Federazione alle 19.30

ITALIA - U.R.S.S.

Oggi alle ore 18.30, riunione straordinaria di tutti i responsabili dei circoli Italia-URSS

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

50 VARI L. 12

FOTOGRAFIE per spiccare [illegible] Telefonate a. 67 152 Serra Fotografici Scarmiglia Via Tre Cannelle 5-6 Roma

MOBILI

A. APPROFITTATE Grandiosa svendita Mobili tutto stile Centro e produzione locale Prezzi sbalorditivi. Pagamento 36 rate Sama Giovanni Mano. Napoli Chiaia 238 (7025)

AL MOBILIFICIO DELLA BRIANZA - Via Roma Margherita 176 troverete Mobili di ogni stile qualità a PREZZI REALMENTE ECCEZIONALI. Cucine lavabili Poltroncelette Credenze Scrivania Fantasiose Vetrine (4247)

Domani al Cinema

ADRIANO — FIAMMA METROPOLITAN SUPERCINEMA

INGRID BERGMAN in STROMBOLI (TERRA DI DIO) ROBERTO ROSSELLINI

PREMIO ROMA PER IL CINEMA

URBE

Costumini per le cerimonie della Cresima e Comunione in svariati modelli semplici, eleganti e di buon gusto, fanno parte della nostra specializzazione.

Assortimenti vastissimi nei tipi flanellati grigi, pettinati bleu e bianco.

Alla Clientela delle provincie di Roma, Latina, Frosinone e Viterbo che acquisterà, da oggi al 24 corrente, un qualsiasi costumino, verrà rimborsato (per il bambino ed una persona che lo accompagna), il costo del biglietto ferroviario od un importo equivalente.

GRANDI MAGAZZINI DELL URBE

ROMA - PIAZZA VENEZIA

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRIN

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sterilità e distonizzazioni sessuali cura radicale con metodo proprio. Impotenza fobie debolezze sessuali vecchiaia precoce deficienze [illegible] cure speciali rapide prezzi [illegible] Dr CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 11 ringiovanimento Grande [illegible] NO 12 (Presso Stazione) Ore [illegible] 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura [illegible] Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza

DOTTOR ALFREDO STRO

VENEREE PELLE IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Recenti Piaghe Idrocele Ernie Cura indolore e senza operazione

CORSO UMBERTO, 504 (Presso Piazza del Popolo) Telef. 61 079 Ore 9-20 Festivi 9-13

VENEREE - IMPOTENZA ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO (CARLO ALBERTO 4 (S.M. Maggiore Stazione)

DOTTOR DAVID SIMON

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE Recenti - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34-501 Ore 8-20. Fest 8-13

SESSUOLOGIA

Studio Medico « Mr. Sequaro » Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le distonizzazioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO Sp.sta

Cure indolori rapide modernissime Emorroidi - Vene - Fimosi - Ernie Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza V. Salaria, 72 - Ore 8-19 - Fest. 9-12 - Tel 862 960 (P. FINE)

FLORA

Tessuti di fiducia a buon prezzo

FLORA

VIA COLA DI RIENZO DAL 277 AL 289 (ang. via Silla)